

Manovra speculativa al Flaminio

Minaccia di sfratto contro 320 famiglie

Una società immobiliare intende demolire gli edifici per costruire appartamenti di lusso — La decisa opposizione degli inquilini

Per la giornata nazionale di lotta

Il 23 chiudono i laboratori degli artigiani

Delegazioni giungeranno a Roma da tutta la provincia - Le principali rivendicazioni



Una recente manifestazione di artigiani

I laboratori artigiani di Roma e della provincia chiuderanno nella mattinata del 23 maggio, in occasione della grande manifestazione nazionale dell'artigianato che la CNA ha per questa data promosso nella capitale. La decisione è stata presa dal Comitato direttivo dell'UPRA, riunitosi a Palazzo Besso, per esaminare la sempre più preoccupante situazione economico-sociale in cui versano le 55.000 imprese artigiane della provincia di Roma. Gli obiettivi della manifestazione riguardano: la modificazione dell'IVA; la riduzione delle tariffe elettriche per le piccole utenze di cui si è in questi giorni ampliato il discorso in Senato; l'attuazione di una riforma tributaria e contributiva; l'adozione di efficaci misure per arrestare l'inflazione e il carovita; l'avvio delle attese riforme della sanità, delle pensioni, del credito, della casa, dei trasporti; il rilancio dell'economia nazionale basato sulla piena occupazione, sulla rinascita del

Mezzogiorno, sulla espansione del mercato interno e sulla difesa e lo sviluppo della minore impresa. Questi problemi saranno al centro di decine di assemblee che l'UPRA convocherà in questi giorni in tutta la provincia e a Roma per mobilitare la categoria in vista dell'appuntamento del 23 maggio. Dalla provincia, in modo particolare da Civitavecchia, Tivoli, Frascati, Velletri si stanno organizzando pullman con forti delegazioni di artigiani. «Vita Artigiana», il periodico dell'UPRA, è stato inviato a migliaia di artigiani con l'appello a sospendere il lavoro, e chiudere per mezza giornata i laboratori, a raccogliersi numerosi a piazza Esedra il 23 maggio, alle ore 9,30 dove confluiranno migliaia di artigiani da tutte le regioni del Paese. Il corteo muoverà da piazza Esedra, percorrerà via Cavour, via dei Fori Imperiali e si concluderà in piazza SS. Apostoli dove si svolgerà il comizio dei dirigenti della CNA e dell'UPRA.

L'Immobiliare Romana Calderini, proprietaria degli stabili siti in piazza Mancini 4 e via Calderini 68, sta sfrattando gli inquilini con l'evidente intenzione di demolire gli stabili per costruirvi edifici di lusso.

Gli immobili sono stati costruiti dalla società Adriani nel 1931, sembra con il contributo in terreno e in denaro da parte del Governatorato di Roma. Dopo essere passati in proprietà alla Società Immobiliare, nel dicembre 1972 sono stati acquistati dalla Immobiliare Romana Calderini.

Con l'inizio dell'anno sono cominciate a piovere gli sfratti soprattutto contro i pensionati che avendo come unico reddito una modesta, quando non misera pensione, andrebbero incontro, se l'azione della Immobiliare non verrà fermata, ad un futuro drammatico. Nel giorno della vigilia di Pasqua, contando sui numerosi giorni di festa, l'Immobiliare a invito altri sfratti, circa una ventina, nei confronti di inquilini che non hanno il fitto bloccato.

Gli immobili sono composti di 16 scale per un totale di 320 appartamenti. A tutt'oggi circa 20 appartamenti sono già sfrattati, alcuni da 2 anni e la Società non li riaffitta più.

Gli inquilini, nella totalità impiegati, operai, artigiani e pensionati, organizzati dal Circolo Culturale Flaminio ARCI-UISP, hanno costituito l'8 marzo un Comitato per opporsi ai disegni dell'Immobiliare Romana Calderini e per organizzare un piano per resistere agli sfratti.

Attraverso il SUNIA sono state intraprese azioni legali tendenti a prorogare i tempi per gli sfratti, ma è evidente che se sul problema non ci sarà un intervento dell'autorità comunale nei confronti della società, le cose andranno sempre peggio.

Gli inquilini intendono denunciare la manovra dell'Immobiliare Romana Calderini, che si colloca nel disegno speculativo che tuttora incombe sul quartiere Flaminio. Infatti anche altri edifici corrono il pericolo di essere demoliti, ad esempio quelli di proprietà dell'INA Assicurazioni siti in via Sacconi, via Calderini, via Masaccio. A questo si aggiunge il tentativo, ormai in fase molto avanzata, di cedere le aree comunali di viale Tiziano (quella su cui sostano i circhi) per 8500 mq. ad una Società privata (la SIRA) per la costruzione di alcuni grattacieli. E questo quando nel Flaminio vi è necessità di servizi sociali quali scuole, centro medico, centri culturali.

Gli inquilini dell'Immobiliare Romana Calderini sono decisi a resistere con tutte le forze alla prepotenza della Società e chiedono il sostegno di tutti gli abitanti del quartiere affinché le aree di viale Tiziano non vengano cedute dal Comune.

Recentemente membri del Comitato degli Inquilini si sono uniti alle delegazioni del SUNIA che sono state ricevute dai gruppi parlamentari della Camera per chiedere un deciso intervento del Parlamento per una proroga del blocco degli affitti e per chiedere una urgente misura legislativa che blocchi gli sfratti, fino a che non sarà stato affrontato il problema generale degli affitti, e del rifinanziamento dell'edilizia economica e popolare.

Gli inquilini forti del diritto che discende dall'aver, da anni, pagato l'affitto, e quindi contribuito alla spartizione degli utili delle varie immobiliari che si sono avvicinate nella proprietà degli stabili, non vogliono essere buttati in mezzo alla strada, vogliono continuare ad abitare dove sono nati. Essi sono quindi decisi a resistere a questa manovra. Iniziative sono già state prese; altre saranno prese anche per chiedere l'attivo sostegno delle forze politiche e sindacali democratiche del quartiere.

Per scongiurare il pericolo degli sfratti circa 800 persone hanno sottoscritto una petizione, che è stata consegnata all'agguato del sindaco della seconda circoscrizione; nella petizione si chiede anche un deciso intervento perché venga impedita la vendita di proprietà comunale che si trovano in viale Tiziano e che sono abitualmente utilizzati come sosta per le giostre e i circhi. I firmatari chiedono che le aree vengano utilizzate a fini sociali, per esempio costruendo scuole, asili nido, centro medico, centro culturale, ecc. La delegazione, che ha consegnato il documento, ha impegnato l'aggiunto del sindaco ad essere presente alla manifestazione che, sarà indetta nel quartiere.

La Citroën «GS 1220»

CITROËN CONCESSIONARIA CAPACCI

Via E. Filiberto, 111 / 117

Tel. 736700 - 734229

TUTTI I MODELLI 1973

CONSEGNE PRONTE

Officine Ricambi: Via Ariccia, 24 - Tel. 783739

MERCATO USATO

A.R.V.A. CONCESSIONARIA

AUTOBIANCHI CITROËN

Via Tripoli, 147 - Tel. 835.059 - 339.3759 - ROMA

ASSISTENZA E RICAMBI

Viale Etiopia, 28 - Piazza Addis Abeba, 1

Tel. 834.392 - ROMA

A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UNA GS REGALA
UN MOTORE FUORIBORDO DA 3 HP

Citroën GS. Diversa perchè migliore.



Disponibile con motore da 1015 cm³ oppure da 1222 cm³

LEONORI s.p.a. concessionaria

PIAZZA PIO XI, 90 ☎ 6382241 (5 linee)

CITROËN GS

CONCESSIONARIA LATINA E PROVINCIA

NECCI & RICCI

CITROËN
AUTOBIANCHI

Sede: LATINA

Via Isonzo - Telet. 45.786-49.89.13

SUCCURSALE:

APRILIA - Largo Sport - Telef. 923.036

AUTOMERCATO:

LATINA - Via E. Filiberto (ex garage Ruspi) - Telef. 499.959

PRONTA CONSEGNA

La vettura di serie tecnicamente all'avanguardia nel mondo dell'auto

essere una comoda vettura per cinque persone, può dare non poche soddisfazioni a chi ama la guida sportiva. La «GS 1220», infatti, consente (non si dimentichi che il motore fornisce una coppia massima di 9,2 kgm a soli 3250 giri) di coprire il chilometro con partenza da fermo in secondi di 36,8 e di passare da 0 a 100 chilometri orari in 16,1 secondi.

A queste prestazioni da sportiva, la «GS» accompagna una eccezionale te-

nica di strada — grazie alla trazione anteriore e alle eccellenti sospensioni idropneumatiche a quattro ruote indipendenti con correttori d'assetto anteriori e posteriori — ed eccezionali caratteristiche di sicurezza. Lo sterzo, ad esempio, è molto preciso; i freni (a disco con servofreno, ripartitore di frenata e doppio circuito) sono molto efficaci e non danno segni di affaticamento.

Ma non a caso, come si diceva, la «GS» è stata

definita la più avanzata tecnicamente tra le vetture di serie. La prova la si ha, oltre che dalle prestazioni, dalla linea inconfondibile, anche se imitata, e persino dalla strumentazione che è assolutamente rivoluzionaria. Basti ricordare che il tradizionale tachimetro è sostituito da un indicatore di velocità (visibilissimo grazie anche ad un reostato che consente di graduarne l'illuminazione) che riguarda, contemporaneamente alla veloci-

tà alla quale la vettura sta viaggiando, anche lo spazio occorrente per frenare.

Altra caratteristica della «GS», la possibilità di variare l'altezza da terra, con il semplice spostamento di una leva, quando si tratti di superare tratti di strada con fondo sconnesso o quando si renda necessario sostituire un pneumatico della vettura.

Un cenno ancora occorre fare all'eleganza — che si accompagna alla sem-

plicità — degli allestimenti interni, alla silenziosità della vettura durante la marcia anche alle alte velocità all'eccellente impianto di ventilazione e di riscaldamento e, particolare non indifferente in una berlina, al capace bagagliaio facilmente accessibile e di forma molto regolare.

Il successo che la Citroën «GS» ha incontrato e continua ad incontrare in tutto il mondo (300 mila vetture vendute in due anni) e in Italia si spiega anche con il fatto che la macchina ha consumi relativamente modesti (da 8 a 9 litri per 100 km.) e che ha una modesta potenza fiscale: 14 CV che corrispondono ad una tassa di circolazione annua di 27.560 lire.

piccola cronaca

Smarrimenti

Il compagno Francesco Taruffi, iscritto alla sezione Mazzini, ha smarrito la tessera del Partito dell'anno 1972-73. La presente vale anche come diffida.

Il compagno Giuseppe Bono, iscritto alla sezione Cassia, ha smarrito la tessera del PCI del 1973. La presente vale anche come diffida.

Croce Rossa

Nel corso di una cerimonia svoltasi domenica, nella sala della Promotecca, in Campidoglio, sono stati premiati i donatori di sangue della Croce Rossa Italiana.

Traffico

La Ripartizione comunale del traffico informa che in via Cavour è istituita la sosta determinata nel tempo (zona «D») nei tratti compresi tra via Fucini e via Principe Amedeo e tra via Principe Amedeo e via Giovanni Amendola.

Fino al 12 giugno prossimo, in dipendenza dell'esecuzione di lavori stradali, in via Alfredo Cappellini sono in vigore i seguenti provvedimenti: — chiusura al traffico veicolare del tratto compreso tra via Filippo Turati e via Principe Amedeo;

— direzioni consentite «a destra» e «a sinistra» allo sbocco su via Filippo Turati.

Vigili urbani

Con la tradizionale festa campestre svoltasi nella pineta di Castel Fusano, si sono concluse le manifestazioni indette dai vigili urbani della nostra città per il 28. anniversario della ricostituzione del 1930. Alla manifestazione culminata con uno spettacolo d'arte varia al quale hanno tra gli altri partecipato il cantante Claudio Villa e l'attore Alighiero Noschese, ha assistito l'assessore alla polizia urbana, Serrita.

Mostra di pittura

Per la II Mostra di pittura popolare a Tor Sapienza «Lotta al dolore» l'Associazione di Quartiere, comunica che la timbratura del telo si chiuderà giovedì 10 maggio. La mostra dovrebbe essere consegnata entro il 15 maggio. L'inaugurazione avverrà il giorno 17 maggio ore 11 presso la Scuola Media Statale Salvo d'Acquisto in Via Collatina 286. La premiazione sabato 19 maggio ore 11. Per informazioni Via Tor Cervara 320-b, Tel. 220526.

Sangue

La compagnia Caterina Di Posti ha urgente bisogno di sangue. E' ricoverata all'ospedale S. Giovanni, reparto trasfusioni 2. piano.

rosati auto
viale mazzini 5
tel 384841

CITROËN GS

COLLEZIONE «R»